



OMAGGIO IN ITALIA AD OLE BULL, IL "PAGANINI DEL NORD"

Dal 4 al 7 settembre, sono previsti in Italia tre concerti in omaggio al Paganini del nord, il grande violinista e compositore Ole Bull, nel bicentenario della sua nascita. Violinista, compositore, intellettuale, Ole Bull fu forse la prima star artistica internazionale del Regno di Norvegia. Grande virtuoso del violino, Bull è considerato uno dei maggiori interpreti romantici al pari di Chopin e Liszt.

Il suo successo internazionale partì da Bologna, nel 1834, quando il violinista ebbe l'occasione di accompagnare il soprano Maria Malibran, la cantante più famosa dell'epoca. Cominciò così una carriera che lo portò a suonare nei maggiori teatri e nelle corti reali di tutta Europa. Attraversò la grande musica dell'Ottocento e fu acclamato anche in Algeria e negli USA.

Fu amico della vedova di Mozart, suonò a casa Mendelssohn accompagnato al pianoforte dal grande Félix, fece coppia fissa con Franz Liszt. Robert Schumann lo definì il più grande virtuoso del violino dopo la morte di Paganini. Del suo soggiorno a Roma restò memorabile un'esibizione sotto la luna fra le rovine del Colosseo. A Napoli assistette, nel 1834, a una violenta eruzione del Vesuvio, e l'emozione provata gli ispirò la composizione di una Polacca Guerriera.

Come autore può essere considerato fra i padri fondatori della musica e della cultura scandinava. Appassionato ricercatore di composizioni popolari norvegesi, nei suoi concerti alternava l'uso del violino con quello del Hardingfele, strumento tipico del suo paese, molto simile al violino ma con in più quattro o cinque corde di risonanza sottostanti alle quattro principali. Tutti i testimoni dell'epoca ne parlano come di un eccezionale improvvisatore. A Bergen, sua città natale, Bull creò un teatro con l'intento di dare vita a una drammaturgia nazionale norvegese e chiamò a lavorare come autore il giovanissimo Henrik Ibsen. Fu Bull a scoprire il talento musicale di un ragazzo quindicenne di nome Edvard Grieg, che in seguito



sarebbe divenuto il più importante compositore scandinavo di tutti i tempi. Questi due grandi musicisti aprirono la strada allo sviluppo della musica classica norvegese, fino ad allora emarginata rispetto alle principali correnti culturali internazionali.

Per rendere omaggio ad Ole Bull nel bicentenario della sua nascita, la Reale Ambasciata di Norvegia in Italia ha invitato a Roma l'ensemble norvegese MiNensemlet (che ha pubblicato un CD interamente dedicato a Ole Bull dal titolo *OleBullshits*) accompagnato da Susanne Lundeng, tra i giovani violinisti norvegesi sicuramente la più stimata artista, che mescola la tradizione della musica popolare celtica con elementi di musica contemporanea e sonorità moderne. I concerti saranno a Benevento il 4 settembre, a Roma il 6 settembre ed a Bologna il 7 settembre.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com